

Discorsi politici identitari e resistenza all'integrazione europea

Giancarlo Luxardo¹, Marco Michieli²

¹EEE (Europe, Européanité, Européanisation) - CNRS
MSHA, 33607 PESSAC Cedex, France

²Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - Università di Pavia
Via Strada Nuova 65, 27100, Pavia, Italia

Abstract

Most European societies find themselves under pressure from the increasing influence of movements who have developed a discourse based on a stance of resistance to processes associated with European integration. Such discourse, which is peculiar to parties generally labelled as 'populist', is most frequently articulated around diverging concepts, such as nationalism, regionalism and or federalism. Political research has sought in the last few years to identify what exactly unites or divides these movements, and in particular their attitude to Europe, their vision of which is not always totally negative. We propose here a discourse analysis approach to declarations made by some of their representatives. The Europarl corpus is one possible tool for such research: this is a parallel corpus, made available in eleven languages, which includes all of the debates held in the European Parliament. As well as this tool, we assembled another text corpus using speeches delivered by members of the European Parliament who are associated with such political movements (particularly those currently belonging to the "Europe of Freedom and Democracy" group). This second corpus of texts – declarations, explanations, speeches, questions, motion proposals, reports – was manually categorised per policy sector and was submitted to a textometric analysis (by means of TXM software) to assess and contrast various linguistic constructions, which can as well provide useful hints in the study of political positions.

Keywords: textometry, discourse analysis, political discourse, corpus linguistics, multilingual corpora

Riassunto

Gli sviluppi politici osservati in questi ultimi anni nella maggior parte delle società europee si sono tradotti in un peso crescente dei partiti, il cui discorso si appoggia su posizionamenti identitari e su una resistenza ai processi di integrazione europea. Questo discorso, caratteristico di movimenti qualificati di "populisti" si declina in varianti che possono divergere su diversi concetti, come quelli di nazionalismo, regionalismo o federalismo. La ricerca politica s'interroga da alcuni anni su ciò che unisce e divide questi movimenti, in particolare i loro atteggiamenti rispetto all'Europa, sulla quale hanno una visione non totalmente negativa. Proponiamo qui un approccio centrato sull'analisi di discorsi di alcuni loro rappresentanti. Il corpus Europarl è uno strumento disponibile per questa ricerca: si tratta di un corpus parallelo in undici lingue comprendente la totalità dei dibattiti del Parlamento Europeo. Oltre a questo strumento, abbiamo costituito un altro corpus assemblando testi pronunciati o scritti da parlamentari europei, membri di partiti generalmente associati alla corrente populista (in particolare quelli del gruppo "Europa, libertà, democrazia", formatosi nel 2009). Questi testi – domande, proposte di risoluzione, interventi in seduta plenaria, proposte di risoluzione, relazioni – sono stati categorizzati manualmente per settore politico e sono

stati sottoposti ad un'analisi testometrica (mediante il software TXM) al fine di valutare i contrasti tra le varie costruzioni linguistiche, che possono anche fornire utili indicazioni nell'esame delle posizioni politiche.

Parole chiavi: testometria, analisi del discorso, discorsi politici, linguistica di corpus, corpora multilingue

1. Introduzione

L'interesse nei confronti del radicalismo di destra è aumentato negli ultimi venti anni, contemporaneamente alla sua crescita elettorale, discontinua ma ormai evidente. Nel contempo, le riforme istituzionali europee, approfondendo il processo di integrazione, hanno reso possibile una più intensa ricerca sulle posizioni negative rispetto al processo di integrazione europea stessa, quell'insieme di posizioni definite come "euroscetticismo". Nel contesto europeo, i due termini si sono spesso sovrapposti, attribuendo a priori una posizione contraria dei partiti estremisti di destra al processo di integrazione europea: la difesa della comunità naturale, il richiamo all'ordine e il nazionalismo così come il marginalismo politico di questi partiti nei sistemi politici nazionali offrivano poco spazio per una posizione favorevole all'integrazione europea. Solo recentemente alcuni studiosi hanno messo in rilievo come in realtà la disposizione di questi partiti nei confronti del processo di integrazione europea sia molto varia. Pochi, fino ad ora, si sono interessati allo sviluppo delle argomentazioni di questi partiti attraverso l'utilizzo di strumenti testometrici.

I discorsi pronunciati in sede parlamentare europea rappresentano un materiale interessante, in quanto permettono di confrontare posizioni espresse nell'ambito di dibattiti su una varietà di tematiche e non solo sull'integrazione europea. Nonostante il carattere spesso relativamente moderato dei discorsi, imposto dalla procedura parlamentare, è utile notare che gli eurodeputati posizionati alla destra estrema sono in una situazione peculiare: sviluppano un discorso critico rispetto all'Europa, pur essendo stati eletti grazie alle istituzioni europee e godendo di un ampio diritto di tribuna, che, spesso, non è presente a livello nazionale poiché molti di questi partiti non sono rappresentati nei parlamenti nazionali. La loro identità politica è dunque costruita nella critica e la denuncia. Rilevare nel loro discorso le principali ricorrenze o marcatori semantici motiva il lavoro qui presentato.

2. Il corpus Europepeople

Gli archivi dell'attività legislativa del Parlamento Europeo sono consultabili online¹. Una particolarità di questa risorsa è di essere resa disponibile nella maggior parte delle 23 lingue europee ufficiali: i principali interventi (orali o scritti) dei parlamentari sono tradotti. Un lavoro significativo realizzato sulla base di questo sito è rappresentato dal corpus *Europarl* che assembla gli archivi in 11 lingue risalendo al 1996. Si tratta di un corpus parallelo che è stato sfruttato da lavori di traduzione statistica.

Nel presente lavoro, si è cercato di analizzare e mettere in parallelo discorsi pronunciati (o scritti) in lingue diverse, ma facendo astrazione dei problemi di traduzione, affidandosi alla qualità di tali traduzioni, pur riconoscendo un necessario ritorno alla lingua originale in alcuni casi puntuali. Il francese è stato scelto come lingua di riferimento per la costituzione del corpus e le elaborazioni statistiche.

1 <http://www.europarl.europa.eu>

Il corpus *Europeople*, descritto nel seguito, è stato costituito prendendo in considerazione parlamentari generalmente assegnati all'area populista, per quanto complessa possa essere questa definizione. L'obiettivo è di analizzare i discorsi prodotti facendo emergere dei contrasti. Il carattere omogeneo dei testi pubblicati si presta ad un esame comparativo. Devono essere tuttavia rilevati elementi tecnici presenti nei discorsi che potrebbero nascondere le posizioni politiche più esplicite.

Per la fase iniziale del progetto, descritta nel seguito, sono state esaminate due legislature:

- sesta legislatura: 2004 – 2009,
- settima legislatura: fino al 1/10/2011.

I documenti estratti dagli archivi parlamentari sono di questi tipi:

- dichiarazioni scritte;
- interventi in plenaria;
- interrogazioni presentate;
- proposte di risoluzioni;
- relazioni.

Inoltre, al fine di separare diversi settori di politica, è stato assegnato un codice ad ogni discorso (questa è l'unica procedura che richiede l'intervento di un politologo esperto):

- democrazia: diritti fondamentali nell'UE;
- istituzioni: relazioni tra Istituzioni, nuovi trattati;
- allargamento: politica di vicinato, allargamento, Spazio economico europeo;
- immigrazione: asilo, visti, Schengen, politiche nazionali per l'immigrazione;
- economia: Patto di Stabilità e Crescita, Euro, concorrenza, mercato interno, Lisbona;
- ambiente: clima, sviluppo sostenibile, rifiuti, politiche per la tutela ambientale;
- internazionale: Politica estera e di sicurezza comune, Politica europea di sicurezza e difesa, aiuti umanitari, cooperazione allo sviluppo.

La tabella 1 elenca i partiti che sono stati considerati, con i relativi paesi di origine, il numero di deputati presenti nel corpus ed il gruppo parlamentare

Sigla	Nome partito	Paese	Parlamentari	Legislature	Gruppo PE
AS	Alternativa Sociale	Italia	1	6	ITS
ATK	Ataka	Bulgaria	2	6,7	ITS, NI
BNP	British National Party	Regno Unito	2	7	NI
DFP	Dansk Folkeparti	Danimarca	1	7	EFD
FN	Front National	Francia	5	6,7	ITS, NI
FPO	Freiheitliche Partei Österreichs	Austria	2	6,7	NI
FT	Fiamma Tricolore	Italia	1	6	ITS
HDS	Hnutie za demokratické Slovensko	Slovacchia	2	6	NI
JK	Jobbik Magyarországért Mozgalom	Ungheria	3	7	NI
LAOS	Laikos Orthodoxos Synagermos	Grecia	3	7	EFD
LN	Lega Nord	Italia	5	6,7	ID, EFD
LPR	Liga Polskich Rodzin	Polonia	5	6	ID
MPF	Mouvement pour la France	Francia	3	6,7	ID, EFD
ND	Nezávislí demokráte	Rep. Ceca	2	6	ID
PRM	Partidul România Mare	Romania	2	6,7	ITS, NI
PVV	Partij voor de Vrijheid	Paesi Bassi	2	7	NI
SGP	Staatkundig Gereformeerde Partij	Paesi Bassi	1	7	EFD
SNS	Slovenská národná strana	Slovacchia	1	7	EFD
UKIP	United Kingdom Independence Party	Regno Unito	6	6,7	ID, EFD
VB	Vlaams Belang	Belgio	2	6,7	NI

Tabella 1: partiti

Gran parte dei deputati trattati risultano non iscritti (NI) in gruppi parlamentari, mentre per alcuni periodi sono stati costituiti i gruppi seguenti:

- dal 2004 al 2009: Independence/Democracy
- nel 2007: Identity, Tradition, Sovereignty²
- dal 2009: Europe of Freedom and Democracy³

In sintesi, le variabili definite sul corpus per l'analisi multidimensionale sono: la data, il partito, il deputato, il settore e il tipo di documento. La memorizzazione della data dovrebbe permettere di effettuare analisi cronologiche, tuttavia il periodo di sette anni è stato considerato troppo breve e tale possibilità è rimandata ad una fase ulteriore.

Il software TXM è stato usato per un'analisi testometrica. I seguenti dati caratterizzano il volume del corpus:

- numero di discorsi: 1.310
- numero di occorrenze: 390.016
- forme grafiche: 20.089
- forme grafiche dopo lemmatizzazione: 11.698

3. Partizionamento del corpus e temi emergenti

L'esame delle parole più frequenti fornisce un gran numero di termini tecnici in relazione alle procedure parlamentari o alle istituzioni europee (*commission, union, rapport, politique, gouvernement...*), che non possono caratterizzare un orientamento politico.

La lista dei segmenti di lunghezza 2 fornisce invece un'indicazione più precisa di quelli che possono essere i temi emergenti. La tabella 2 riporta alcune collocazioni (sui lemmi), divise in due gruppi: *soggetti* e *politiche*.

soggetti		politiche	
parlement européen	141	libre circulation	45
commission européen	99	zone euro	45
gouvernement turc	71	frontière extérieur	42
droit fondamental	68	institution européen	39
constitution européen	66	être humain	37

2 Il gruppo nasce il 9 gennaio 2007 in seguito all'ingresso nel Parlamento Europeo di deputati romeni e bulgari (Prm e Ataka) che consentono la formazione del gruppo parlamentare. Il gruppo si scioglie il 14 novembre 2007, successivamente all'uscita di quattro parlamentari del Prm dal gruppo. Le affermazioni dell'eurodeputata Alessandra Mussolini, ritenute insultanti da parte del Prm, sono all'origine dei dissidi interni al gruppo. In un'intervista, la deputata aveva infatti affermato in relazione ad eventi che avevano coinvolto Rom di cittadinanza rumena, "*Breaking the law has become a way of life for Romanians. However, it is not about petty crimes, but horrifying crimes, this one gives goose bumps.*"

3 Il gruppo nasce da partiti appartenenti ai gruppi I/D e UEN della VI legislatura.

pays européen	62	ministre turc	36
citoyen européen	57	parti politique	33
affaire étranger	57	immigration illégal	33
pays candidat	55	crise économique	33
immigration clandestin	51	politique agricole	32
changement climatique	50	génocide arménien	26

Tabella 2: principali collocazioni

Questi dati danno un'indicazione su alcuni temi emergenti:

- l'adesione della Turchia,
- l'immigrazione,
- l'economia nella zona euro.

L'esplorazione del corpus è stata realizzata mediante la piattaforma di testometria TXM, sviluppata in un ambiente *open source* e basata su R per le componenti statistiche. TXM fornisce modellizzazioni statistiche operate, secondo le variabili definite sul corpus, tramite due concetti: *subcorpus* e *partizione*. Nel corpus Europeople, la variabile *settore* è stata utilizzata per estrarre alcuni *subcorpora*, cioè per concentrare l'analisi su una sfera limitata di argomenti. La ricerca di contrasti porta a considerare partizioni di questi *subcorpora* sia su partiti che su parlamentari. Di seguito riportiamo principalmente le analisi risultanti da una partizione secondo il partito. I risultati presentati sono stati prodotti direttamente da TXM, oppure, quando le funzionalità non erano disponibili, tramite esportazione verso R.

4. Specificità lessicali, neologismi e singolarità

Un'analisi di *specificità* (secondo la legge ipergeometrica) è stata effettuata sul vocabolario lemmatizzato e permette di evidenziare alcuni termini che sono in sovrannumero per ogni partito (le specificità più alte sono in corsivo). I risultati sono elencati nella tabella 3 (per ordine decrescente), basandosi su una frequenza minima di 4 (e dopo aver eliminato le parole strumentali).

ATK	Macédoine, navire, carburant
BNP	<i>climatique, réchauffement, scientifique, théorie</i> , indigène, multiculturalisme, migration, monde
FN	<i>immigration, Sarkozy</i> , peuple, dette, frontière, clandestin, économique, social, migratoire, souveraineté, Bolkestein, extra
FPO	certificat, musulman, Slovénie, certification, Croatie, tolérance, religion, animal, protection, école, voile
JK	<i>autonomie, droit, homme</i> , femme, avocat, entrepreneur
LAOS	<i>occupation</i> , terrorisme, Égée, avion, armée, mer
LN	<i>chrétien, religieux</i> , banque, fondamentaliste, islamique, musulman, Lampedusa

LPR	<i>nation, vie, soviétique, femme, Iouchtchenko, allemand, droit, Russie, vérité, moral, mari, exploitation, Ukraine, nazi</i>
MPF	<i>résistance, peuple, compétence, pêche, terrorisme, traité, national</i>
PRM	<i>gitan, mafia</i>
PVV	<i>palestinien, Erdogan, Turquie, Khadafi, islamiste, charia, Israël, régularisation, garçon</i>
SGP	<i>Bosnie, chrétien, Loukachenko, Moldavie, Voïvodine, Belarus, église, Ukraine, pakistanais, Iran</i>
SNS	<i>hongrois, financier, Danube, civiliser, Rom, aider, Ukrainiens, monstre, coopération, médias</i>
VB	<i>turc, Turquie, négociation, pénal, syndicat, Zimbabwe, adhésion, Cuba, Copenhague</i>

Tabella 3: specificità lessicali

Un esame delle presenze esclusive, cioè usate da solo un partito, riprende alcune parole della lista precedente ma aggiunge anche parole meno frequenti, che possono essere rivelatrici di un discorso latente (in questo caso la soglia minima è di 3, le entità nominate sono state eliminate, le parole di frequenza maggiore di 5 sono in corsivo).

ATK	<i>accise, gas, mouillage</i>
BNP	<i>chaudière, filiale</i>
DFP	<i>fonte, himalayan, danois, atténuation, firme, thermodynamique, cogénération, auditif, affairer</i>
FN	<i>européiste, ultralibéral, pseudo, submersion, soumission, silencer, patriote, opacité, impuissance, immigrationniste, aspirant, ultra, mascarade, machin, hedge, fund, gadget, contestation, outrage, relance</i>
FPO	<i>slovène, halal, germanophone, croisement, tester, cormoran, caracal, bilingue, topographique, écologue, biologique</i>
JK	<i>compatibilité, miser, localement</i>
LAOS	<i>plastique, match, novateur, époux, créancier</i>
LN	<i>fraternité, niqab, christianophobie, monseigneur, musulman, orfèvrerie, coranique, interreligieux, homicide, débarquement, yuan, pastèque, laogais, hôte, explicite, emblématique, chrome, archevêque</i>
LPR	<i>crématoire</i>
MPF	<i>souverainistes, vanne, ambiance</i>
ND	<i>dédouanement, néonazi</i>
PVV	<i>embarquer, émigré, voyou</i>
SGP	<i>sunnite, bélarussien, évangéliste, antidiscrimination</i>
SNS	<i>dioxine, vétérinaire, bâton</i>
UKIP	<i>commandement, composant, impopulaire</i>
VB	<i>flamand, fondre, contractant, procureur, éloignement, rétrograde, subsharienne, supplément, sermon, roman, motocycle, fermé, éthiopien, distinct, déroulement, croisé</i>

Tabella 4: presenze esclusive

È da notare che il volume di testo relativamente alto per Fn, Ln e Vb spiega delle liste più lunghe per questi partiti. Tuttavia, l'esame di queste due tabelle porta a trarre alcune considerazioni (sono messi da parte i termini tecnici con una valenza neutra).

In primo luogo, è bene evidenziare i riferimenti ad altri paesi europei, molto spesso confinanti con il paese di appartenenza di quel partito. Si deve considerare anche la presenza di riferimenti a paesi coi quali i paesi di appartenenza hanno storicamente avuto relazioni particolari, sia di amicizia che di inimicizia. Vale la pena sottolinearlo poiché caratterizzano in particolare i paesi dell'Allargamento e mettono in rilievo un aspetto tradizionalmente associato ai partiti di estrema destra, le rivendicazioni territoriali: in questo senso rappresenta un elemento che distingue la nuova dalla vecchia destra radicale. Un esempio è dato dal Lpr per i riferimenti ai paesi con i quali la Polonia ha rapporti storicamente importanti e non sempre amichevoli: da un lato la Germania e la Russia (*Russie, soviétique, Allemagne, communiste, nazi*), dall'altro l'Ucraina (*Iouchtchenko, Ukraine*) che rappresenta, al contrario, un altro tipo di relazione storica, più amichevole. Sottolineiamo anche il caso dell'Sns e i riferimenti all'Ungheria (*hongrois*), paese con il quale le relazioni sono state nel tempo molto difficili, data la presenza di una forte minoranza ungherese in Slovacchia⁴. In particolare, le tensioni tra i due paesi sono state alimentate nel tempo proprio dall'Sns e dallo Jobbik, con il supporto del partito conservatore ungherese Fidesz, oggi al governo.

Sono rinvenibili poi una serie di elementi che rimandano a problematiche tipiche del corredo ideologico del populismo di destra. Si tratta di tutti quei termini che rimandano alla dimensione dell'identità culturale e della minaccia a questa identità, proveniente soprattutto dall'immigrazione o, comunque, da tutto ciò che è percepito come estraneo all'unità culturale nazionale: ad esempio i musulmani oppure i gitani. Mentre i primi costituiscono una caratteristica di Fpö (*musulman, voile*), Lega Nord (*fondamentaliste, islamique, musulman*) e in parte Pvv (*islamiste, charia*), i termini riferibili ai gitani (*Rom*)⁵ sono peculiari dei partiti dei paesi dell'Allargamento: l'Sns, in particolare. Molti i riferimenti al Cristianesimo, probabilmente, in contrapposizione spesso con la religione musulmana e l'adesione della Turchia: ancora una volta la Lega Nord (*christianophobie, chrétien*). La questione dell'adesione della Turchia è una delle maggiori *issues* di cui si è occupato e continua ad occuparsi il Parlamento Europeo. Non stupisce quindi che occupi uno spazio particolare nel calcolo delle specificità.

Come si nota esistono dei casi particolari. Si tratta di:

- specificità tematiche,
- specificità riconducibili a questioni nazionali e
- anomalie dovute a fattori di scelta dei testi.

4 I due partiti si alimentano di sentimenti anti-ungheresi, nel caso dell'Sns, e pan-ungheresi nel caso di Jobbik. A dimostrazione delle difficoltà che intercorrono tra i due paesi, è sufficiente citare l'episodio in occasione del novantesimo anniversario del Trattato del Trianon, che ha ridotto l'Ungheria ai confini attuali. In quell'occasione, il Parlamento Ungherese ha definito quel trattato come "la più grande tragedia mai capitata agli ungheresi", ottenendo come risposta dal leader dell'Sns, Jan Slota, "l'irredentismo ungherese è una marea: non facciamo in tempo a fermarlo da una parte che subito rispunta da un'altra".

5 L'etnonimo « Rom » è generalmente usato nell'ambito europeo; un'eccezione è rappresentata dai parlamentari rumeni del PRM che usano invece « gitano ».

Nel primo caso abbiamo il Front National, che si caratterizza per una maggiore attenzione ai temi di carattere economico (*économique, dette*), a differenza degli altri partiti presi in considerazione; è inoltre un'ulteriore specificità tematica l'assenza di termini legati alla dimensione religiosa e culturale: se l'immigrazione rimane un tema importante (*clandestin, frontières, immigration, migratoire*), non è tuttavia associata alla minaccia alle radici cristiane, percepita da altri partiti. Questo può dipendere dalla lunga tradizione di laicità della Francia e dalla presenza di una forte ed integrata comunità musulmana, che ricopre un peso elettorale importante. Ma consente soprattutto di collocare il Fn in una posizione particolare all'interno dell'estremismo di destra europeo. Un approfondimento della ricerca potrebbe anche consistere nella verifica della dinamica linguistica del Fn, in relazione all'aumento del suo peso elettorale nel sistema politico francese.

Nel secondo caso, le specificità riconducibili a questioni nazionali, è evidente il caso della Lega Nord. Alcuni termini (*Tunisie, tunisien, Lampedusa*) rimandano alle vicende che hanno caratterizzato gli ultimi anni della politica italiana in materia di immigrazione: Lampedusa è in questo senso un simbolo della capacità del governo nazionale, di cui faceva parte anche la Lega Nord, di attuare una politica di immigrazione particolarmente intransigente, attuata attraverso i "respingimenti" delle imbarcazioni provenienti dalle coste meridionali del Mediterraneo.

Nel terzo caso, le anomalie dovute alla scelta dei testi, si trova il Bnp. Per anomalia si intende un'irregolarità evidente rispetto alle tendenze "normali". In questo caso, poiché il Bnp può contare su due parlamentari europei, uno dei quali il leader del partito, Nick Griffin, il calcolo delle specificità risulta particolarmente distorto. In breve, l'eccessiva presenza di parole legate alla tematica ambientale, in particolare al riscaldamento globale (*climatique*), dipende dall'appartenenza di Griffin alla Commissione Parlamentare Ambiente, Salute e Protezione alimentare e al crescente interesse in seno alla Commissione parlamentare per il problema del cambiamento climatico.

In sintesi è possibile delineare alcune specificità di particolare interesse:

- per Vb, si presume un discorso orientato sull'adesione della Turchia (*turc, Turquie*);
- per Ln, si incontrano diversi termini legati a religioni, e in particolare all'Islam con una connotazione negativa (*niqab, intégriste, christianophobie, coranique, fondamentaliste*), orientamento comune a Fpö, Sgp e Pvv;
- nel caso di Fn, la presenza di neologismi, in particolare aggettivi a connotazione negativa (*européiste⁶, mondialiste⁷, immigrationniste, migratoire*), oppure formati dall'uso di prefissi (come: *ultra, pseudo, extra*), pare essere un marcatore del loro discorso; si notano inoltre altri termini a connotazione negativa più comuni ma rari nel discorso politico (*décadence, soumission, submersion, abdiquer, impuissance, mascarade, scandaleux*); le parole *souveraineté* e *peuple* sono condivise con Mpf.

6 Si può rilevare che il termine *européiste* è usato in questo corpus solo da Fn (12 volte). Sarebbe interessante studiare l'evoluzione di questo neologismo, introdotto in Francia all'inizio del XX secolo, oggi appropriato dai sostenitori del *souverainisme*. Si tratta di un esempio di difficoltà di traduzione, rispetto all'italiano *europeista* o all'inglese *Europeanist* (entrambi di connotazione più neutra).

7 Altri termini incontrati nel corpus (non solo per Fn) con una valenza negativa, simile a *européiste* o *mondialiste* sono: *europhile, eurocrate, eurofédéraliste, euronationaliste, europiomane, eurobéat, mondialo-compatible*.

5. Strategie discorsive latenti

L'analisi testuale è stata approfondita sul subcorpus costituito dai discorsi sul tema dell'immigrazione, partizionato secondo la variabile *partito*. Alcuni partiti meno rappresentati (italiani e slovacchi) sono stati raggruppati: Ft+As, Hds+Sns. Non sono stati considerati Nv e Sgp, il cui volume di testo in questo subcorpus non era significativo. La partizione risultante è quindi costituita da 16 partiti.

Un lessico è stato prodotto con alcuni termini identificati da una nuova analisi di specificità e procedendo ad alcune fusioni di lemmi non riconosciuti dalla lemmatizzazione (es. *extraeuropéen*, *extra-europééen*). Ne è risultata una lista di 38 termini (di frequenza compresa tra 8 e 239) sulla quale è stata applicata un'analisi fattoriale delle corrispondenze:

{ *asile* , *autochtone* , *contrôle* , *criminel* , *culturel* , *économique* , *emploi* , *enfant* , *expulsion* , *extraeuropéen* , *Frontex* , *frontière* , *humanitaire* , *identité* , *illégal* , *immigration* , *indigène* , *islamique* , *Lampedusa* , *libéralisation* , *mafia* , *marché* , *massif* , *migration* , *mosquée* , *multiculturalisme* , *musulman* , *nation* , *peuple* , *population* , *réadmission* , *régularisation* , *Rom* , *salaire* , *Schengen* , *suppression* , *terroriste* , *victime* }

Sono stati esaminati i contributi assoluti e relativi di linee e colonne sui primi cinque fattori, i quali spiegano 70% dell'inertza totale. È possibile interpretare nel modo seguente la decomposizione in cinque assi:

1. La cultura – Questa componente è data dalle parole: *autochtone*, *indigène*, *multiculturalisme*, *culturel*, *nation*, *peuple*, *population* ed è costruita maggiormente da Bnp che si oppone all'insieme degli altri partiti. Sarebbe da considerare qui la precisione della traduzione dall'inglese per dei termini quali: *autochtonous*, *native*, *indigenous*.
2. L'emergenza Rom – Questo asse è formato principalmente dalle parole: *Rom* (parola con il maggiore contributo), *enfant*, *emploi*, *expulsion*, che sono fornite dai partiti italiani, austriaci, slovacchi, bulgari e rumeni (nonostante degli argomenti diversi nella relazione con il tema dell'immigrazione). Su questo asse, troviamo in negativo: le parole: *régularisation*, *massif*, *illégal*, *immigration*, che sono usate in particolare da Pvv, Fn, Vb. E' probabile che questa aggregazione sia dovuta all'uso ripetuto da questi tre partiti di espressioni quali “*régularisation massive*”, “*immigration massive*”, “*immigration illégale*”, ecc...⁸
3. Il controllo delle frontiere – Questa componente è associata a Dfp, Mpf, Ukip e in parte anche Fn e Jk per le parole: *suppression*, *salaire*, *contrôle*, *frontière*, *marché*. Possono rappresentare un discorso sull'immigrazione centrato sugli aspetti amministrativi e economici.
4. Le frontiere al Sud dell'Europa – Su questo asse troviamo dei termini usati in particolare da Ln: *humanitaire*, *Lampedusa*, *islamique*, *libéralisation*, *terrorisme*.
5. L'ultimo asse pare essere associato a Laos per le parole: *réadmission*, *musulman*, *Frontex*. Non permettono di riconoscere un tema preciso, ma potrebbero essere spiegati da questioni relative alla Turchia, che è un soggetto ricorrente nel discorso di Laos.⁹

⁸ Una ricerca del lemma *immigration* indica che è usato 104 volte da Fn, ma nessuna volta da: Lpr, Nd, Prm, Sns e Sgp.

⁹ Vale la pena comunque sottolineare che il Laos è stato uno dei più strenui sostenitori della costruzione di

Come evidenziato dal grafico 1, che rappresenta i due primi fattori, la nuvola di parole è in gran parte formata dal tema del multiculturalismo (Bnp) e dalle questioni relative ai Rom.

Grazie anche ad un ritorno al testo, si può tentare un'associazione dei discorsi prodotti dai vari partiti in questo modo:

- Bnp, Hds+Sns, Ft+As, Prm, Atk, Fpö, Jk: per la priorità data ai concetti di nazione e popolo, per la tutela dell'identità culturale ampia (occidentale, cristiana) e la critica del multiculturalismo. Un caso abbastanza interessante, ai fini di una maggior distinzione tra partiti della destra radicale europea è il Sns, che qui è stato considerato assieme al Hds. Considerando anche i dati precedenti sulle specificità lessicali, si trova conferma che questa formazione politica, sulla scia delle ideologie nazionaliste degli anni trenta, offre ampi spazi alla battaglia per la difesa della propria identità nazionale etnico-religiosa, attraverso l'alimentazione di contenziosi territoriali e la stigmatizzazione delle minoranze interne. Probabilmente è una condizione che potrebbe caratterizzare anche altri partiti dei Paesi dell'Allargamento, ma qui non traspare. La motivazione potrebbe essere ricercata nel tentativo di non screditare il proprio paese in sede europea attraverso affermazioni dirompenti. In questo caso, rimarrebbe la necessità di spiegare, tuttavia, l'atteggiamento del Sns, che rimane di notevole interesse poiché è in parte un elemento distintivo dell'estremismo di destra dell'Europa dell'Allargamento. In ogni caso è interessante il fatto che non vi sia una netta distinzione tra partiti della "vecchia Europa" e quelli dei paesi dell'Allargamento, rispetto a temi quali le migrazioni delle popolazioni Rom oppure il controllo delle frontiere esterne dell'Europa. Un esame più approfondito dei discorsi dimostra invece delle divergenze per quanto riguarda le frontiere interne (che, in questo caso, i partiti dell'Est non cercano di chiudere).
- Fn, Mpf, Pvv, Ukip: per la tutela identitaria nazionale (questioni di cittadinanza), che può essere anche fortemente antieuropea (mentre non lo si può dire per il primo caso), per la critica dell'abolizione delle frontiere all'interno dell'Europa. La posizione ricalca quella tipica dell'euroscetticismo, fondato sul rifiuto di cedere sovranità nazionale alle istituzioni comunitarie. Si tratta forse del gruppo di paesi più legato ai vecchi partiti di destra, con posizioni vetero-nazionaliste (anche se rimane l'eccezione dell'Ukip, che è essenzialmente un partito *single-issue*, molto forte elettoralmente durante le elezioni europee). In questo caso il richiamo ad un'identità culturale ampia non costituisce un elemento importante, poiché risulta essere molto più rilevante la protezione dell'identità nazionale, ritenuta "forte" nonostante le pressioni esercitate dalla globalizzazione.
- Ln, Vb, Dfp: per l'associazione funzionale fatta tra immigrazione e sicurezza: denuncia del terrorismo, dell'islamismo e in generale di problemi in legame con la religione, in questo caso non esiste un'identità nazionale forte. Risulta particolarmente interessante, anzi, che Ln e Vb siano partiti regionalisti ed indipendentisti. Questo approccio funzionale meriterebbe di essere approfondito: sembra che il contrasto alle politiche europee o al processo di integrazione non sia fondato sulla difesa dell'identità nazionale, quanto sugli aspetti più legati alle policies. Tuttavia, è possibile che questi partiti, e vale soprattutto per la Lega Nord, esprimano delle idee rispetto all'identità culturale e religiosa europea. La partecipazione a governi nazionali (Ln e Dfp) può in qualche modo aver spinto a

posizioni più pragmatiche e realiste. Per riprendere una definizione di un certo successo, il gruppo sembrerebbe una riproposizione all'interno del Parlamento Europeo del cosiddetto populismo alpino, ma senza l'Fpö. Il termine populismo alpino nasce per spiegare le vittorie alla fine degli anni 2000 di Fpö in Austria e Udc in Svizzera, ma ben presto è stato utilizzato per descrivere un più ampio schieramento di partiti, quello che Ignazi definisce estrema destra post-industriale (Ignazi, 2000). Camus sostiene che il populismo alpino, pur avendo una visione liberale rispetto allo smantellamento dello Stato-Provvidenza, non si fida del libero scambio, si oppone per motivi economici a forme di regolazione sovranazionale, anche se non è assolutamente contrario a forme di integrazione europea fondata sulle regioni (Camus, 2000). Inoltre questi partiti difendono una concezione etnica dell'identità nazionale (nel caso della Lega Nord, si tratta inoltre di un'identità regionale fittizia), con il respingimento di tutto ciò che in qualche modo la minaccia, immigrazione e Islam.

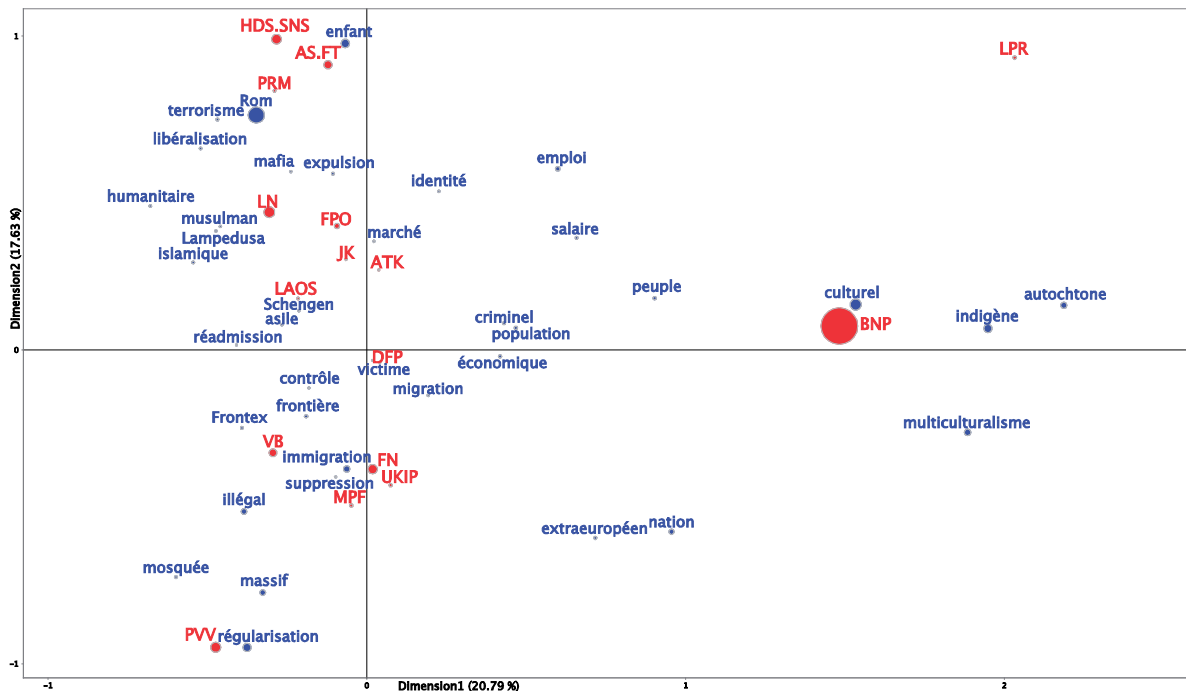


Grafico 1: analisi delle corrispondenze

6. Conclusioni

L'analisi testuale è uno strumento che permette di riconoscere vicinanza o contrasti nei diversi discorsi considerati. Discorsi molteplici possono essere tenuti nello stesso partito e la vicinanza degli enunciati non esclude disaccordi, che sono frequenti nella storia dei partiti qui studiati, in relazione a identità nazionali opposte, e che spiegano anche la difficoltà a formare un gruppo parlamentare stabile.

Un ulteriore fase di questo lavoro consiste a comparare i discorsi con un corpus di riferimento costituito dal corpus *Europarl*.

Riferimenti bibliografici

- Bolasco S. (1999), *Analisi Multidimensionale dei dati*, Carocci.
- Bolasco S. (2000), *Déclarations et répliques gouvernementales dans le discours parlementaire italien, deux genres discursifs*, In: *Mots*, décembre 2000, N°64. pp. 97-112.
- Bolasco S. (2005), *Statistica testuale e text mining : alcuni paradigmi applicativi*, Quaderni di Statistica, Vol. 7, pp. 17-53.
- Camus J.Y. (2000), *La naissance d'un populisme alpin ?*, http://www.politiqueinternationale.com/revue/read2.php?id_revue=3&id=496&search=&content=texte
- Koehn P., *Europarl: A Parallel Corpus for Statistical Machine Translation*, <http://www.statmt.org/europarl/>
- Hainsworth P. (2008), *The Extreme Right in Western Europe*, New York, Routledge.
- Hooghe L., R. Bakker, et al. (2010), *Reliability and Validity of Measuring Party Positions: The Chapel Hill Expert Surveys of 2002 and 2006*, *European Journal of Political Research*, 49: 5 (2010), pp. 689-703.
- Ignazi P. (2000), *L'estrema destra in Europa*, Bologna, Il Mulino.
- Mainueneau D. (1991), *L'analyse du discours, introduction aux lectures de l'archive*, Paris, Hachette.
- Mayaffre D. (2003), *Dire son identité politique. Etude du discours politique français au XXe siècle*, *Cahiers de la Méditerranée*, n°66, juin 2003, pp. 247-264.
- Perrineau P. (dir.) (2001), *Les croisés de la société fermée : l'Europe des extrêmes droites*, La Tour-d'Aigues, Éditions de l'Aube.
- Lebart L., Salem A. (1988), *Analyse statistique des données textuelles*, Dunod, Paris.
- Salem A. (1996), *Introduction à la résonance textuelle*, JADT 1996.
- Taggart P. (1998), *A Touchstone of Dissent: Euroscepticism in Contemporary Western European Party Systems*, *European Journal of Political Research*, 33: 3 (1998), pp. 363-88.
- Taguieff P.A. (2003), *L'illusione populista. Dall'arcaico al mediatico*, Milano, B. Mondadori.
- Winock M. (dir.) (1993), *Histoire de l'extrême droite en France*, Seuil, « Points Histoire ».
- Vasilopoulou S. (2011), *European Integration and the Radical Right: Three Patterns of Opposition, Government and Opposition*, Vol. 46, No. 2, pp. 223-244, 2011